

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE TOSCANA E CONSOLATO GENERALE DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

L'epidemia da nuovo Corona virus (SarsCoV-2) sta colpendo duramente, in particolare la Repubblica Popolare Cinese e la sua provincia di Hubei, dove sono decine di migliaia i casi accertati e i morti sfiorano ad oggi le 1.500 unità.

Il governo cinese ha adottato le misure eccezionali per arginare la diffusione del virus. Si è avuta una diffusione, al momento assai più contenuta, anche in più di venti Paesi e Regioni del mondo, in alcuni dei quali si sono registrati anche casi di infezione autoctona.

In Italia invece il virus non sta circolando e i tre casi accertati sono tutti d'importazione.

In Toscana la comunità cinese è fortemente presente, soprattutto nella sua area centrale.

Una presenza importante che ha già dato luogo a molteplici esperienze di collaborazione tra la Regione Toscana ed il Consolato Generale della Repubblica Popolare Cinese in Firenze.

In questo frangente, al fine di rilanciare fattivamente lo spirito di amicizia e solidarietà che caratterizza il rapporto suddetto, tenuto conto dei flussi di cittadini cinesi da e per la Cina, nell'intento di accrescere le misure di prevenzione già poste in essere dal Servizio Sanitario Regionale, si è pensato di attivare un presidio ambulatoriale mirato alla pronta diagnosi dei casi sospetti.

A tale scopo il Consolato Generale della Repubblica Popolare Cinese in Firenze ha individuato uno spazio adeguato allo svolgimento dell'attività di cui sopra, che metterà gratuitamente a disposizione e provvederà alla diffusione ai propri connazionali delle informazioni sulle funzioni e sulle modalità di percorso, mentre il personale sanitario necessario all'attività sarà messo a disposizione dalla Regione Toscana tramite la A.USL Toscana Centro.

Il Console Generale della Repubblica Popolare Cinese in Firenze

Il presidente della Giunta regionale Toscana

Sottoscritto in Firenze, il 15 febbraio 2020